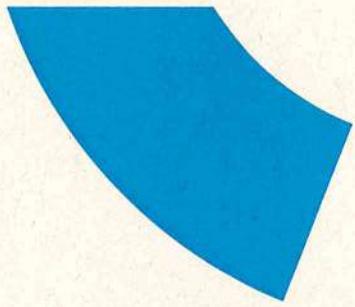




UNIONCAMERE
TOSCANA



BILANCIO

CONSUNTIVO

ANNO

2022

ALL. C CONTO ECONOMICO (previsto dall'articolo 21, comma 1)	VALORI ANNO 2021	VALORI ANNO 2022	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	740.032,00	649.752,00	-90.280,00
Totale proventi correnti A	740.032,00	649.752,00	-90.280,00
B) Oneri Correnti			
6 Personale	169.793,00	178.714,00	8.921,00
a competenze al personale	126.697,00	130.506,00	3.809,00
b oneri sociali	26.815,00	31.839,00	5.024,00
c accantonamenti al T.F.R.	16.281,00	16.369,00	88,00
d altri costi	0,00	0,00	0,00
7 Funzionamento	230.904,00	244.302,00	13.398,00
a Prestazioni servizi	88.532,00	106.624,00	18.092,00
b godimento di beni di terzi	1.380,00	1.857,00	477,00
c Oneri diversi di gestione	122.291,00	118.909,00	-3.382,00
e Organi istituzionali	18.701,00	16.912,00	-1.789,00
8 Interventi economici	6.880,00	261.712,00	254.832,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	18.325,00	29.829,00	11.504,00
a Immob. immateriali	133,00	0,00	-133,00
b Immob. materiali	1.732,00	1.732,00	0,00
d fondi rischi e oneri	16.460,00	28.097,00	11.637,00
Totale Oneri Correnti B	425.902,00	714.557,00	288.655,00
Risultato della gestione corrente A-B	314.130,00	-64.805,00	-378.935,00
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	280,00	12.448,00	12.168,00
11 Oneri finanziari	18.031,00	22.797,00	4.766,00
Risultato della gestione finanziaria	-17.751,00	-10.349,00	7.402,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	58.636,00	352.949,00	294.313,00
13 Oneri straordinari	62.873,00	66.472,00	3.599,00
Risultato della gestione straordinaria	-4.237,00	286.477,00	290.714,00
(E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	522,00	248.760,00	248.238,00
Differenza rettifiche attività finanziaria	-522,00	-248.760,00	-248.238,00
DisavanzoAvanzo economico esercizio A-B +/-C +/-D +/-E	291.620,00	-37.438,00	-329.058,00

ALL D - STATO PATRIMONIALE ATTIVO AL 31.12.2022 (previsto dall'articolo 22, comma 1)	Valori al 31-12-2021		Valori al 31-12-2022	
A) IMMOBILIZZAZIONI				
a) Immateriali				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			0,00	0,00
Totale Immobilizz. Immateriali			0,00	0,00
b) Materiali				
Attrezzature			2.867,00	1.135,00
Arredi e mobili				
Totale Immobazz. materiali			2.867,00	1.135,00
c) Finanziarie	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
Partecipazioni e quote		13.779,00	13.779,00	12.548,00
Altri investimenti mobiliari				
Prestiti ed anticipazioni attive	2.222.475,00	2.222.475,00	1.987.681,00	1.987.681,00
Totale Immob. finanziarie	2.236.254,00	2.236.254,00	2.000.229,00	2.000.229,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			2.239.121,00	2.001.364,00
B) ATTIVO CIRCOLANTE				
d) Rimanenze				
Rimanenze di magazzino				
Totale rimanenze				
e) Crediti di Funzionamento	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
Crediti v/organismi del sistema camerale	537.291,00		537.291,00	597.436,00
Crediti per servizi c/terzi	30.122,00	0,00	30.122,00	153.742,00
Crediti diversi	351.883,00		351.883,00	309.496,00
Anticipi a fornitori				
Totale crediti di funzionamento	919.296,00	0,00	919.296,00	1.060.674,00
f) Disponibilità Liquide				
Banca c/c			3.277.572,00	3.240.319,00
Depositi postali				
Totale disponibilità liquide			3.277.572,00	3.240.319,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			4.196.868,00	4.300.993,00
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
Ratei attivi				
Risconti attivi			3.192,00	1.740,00
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			3.192,00	1.740,00
TOTALE ATTIVO			6.439.181,00	6.304.097,00
D) CONTI D'ORDINE				
TOTALE GENERALE			6.439.181,00	6.304.097,00

ALL D - STATO PATRIMONIALE PASSIVO AL 31.12.2021 (previsto dall'articolo 22, comma 1)		Valori al 31.12.2021		Valori al 31.12.2022	
A) PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio netto esercizi precedenti		265.256,00		556.876,00	
Avanzo / Disavanzo economico esercizio		291.620,00		-37.438,00	
Versamenti in conto capitale da CCIAA		100.762,00		100.762,00	
Riserve da partecipazioni				0,00	
Riserva indivisibile		243.830,00		243.830,00	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		901.468,00		864.030,00	
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO					
Mutui passivi		3.475.110,00		3.249.768,00	
Prestiti ed anticipazioni passive					
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO		3.475.110,00		3.249.768,00	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
F.do Trattamento di fine rapporto		407.413,00		422.175,00	
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO		407.413,00		422.175,00	
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Debiti v/ fornitori	40.519,00	40.519,00	286.338,00	286.338,00	
Debiti v/società e organismi del sistema camerale	1.024.394,00	1.024.394,00	850.509,00	850.509,00	
Debiti organismo e istituzioni nazionali e comunitarie		0,00	-	0,00	
Debiti tributari e previdenziali	261.420,00	261.420,00	263.448,00	263.448,00	
Debiti v/ dipendenti	206.722,00	206.722,00	107.520,00	107.520,00	
Debiti v/ Organi Istituzionali	3.481,00	3.481,00	1.243,00	1.243,00	
Debiti diversi	20.674,00	20.674,00	180.298,00	180.298,00	
Debiti per servizi cterzi	-	0,00	-	0,00	
Clienti canticipi	-	610,00	610,00	610,00	
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	1.557.210,00	1.557.820,00	1.689.966,00	1.689.966,00	
E) FONDI PER RISCHI E ONERI					
Fondo Imposte		0,00		0,00	
Altri Fondi		97.371,00		78.159,00	
TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI		97.371,00		78.159,00	
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI					
Ratei Passivi					
Risconti Passivi		0,00		0,00	
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		0,00		0,00	
TOTALE PASSIVO			5.537.714,00		5.440.068,00
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO			6.439.182,00		6.304.098,00
G) CONTI D'ORDINE					
TOTALE GENERALE			6.439.181,00		6.304.097,00

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2022 (art. 23 D.P.R. 2/11/2005, n. 254)

ATTIVITA' SVOLTE

L'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Toscana (di seguito *Unioncamere Toscana*) cura e rappresenta gli interessi e persegue gli obiettivi comuni del sistema camerale in ambito regionale, promuove l'esercizio associato di funzioni, servizi e competenze camerali e assicura il coordinamento dei rapporti con la Regione e con le associazioni regionali degli enti locali, così come previsto dall'art. 4 dello Statuto.

CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO – PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio d'esercizio 2022 è conforme al dettato del Titolo III del D.P.R. 2/11/2005, n. 254.

Unioncamere Toscana ha adottato il regolamento di contabilità, di cui al citato decreto, a decorrere dall'esercizio 2008.

In data 5/2/2009, con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C, sono stati emanati i principi contabili definiti dalla Commissione prevista dall'art. 74 – comma 2 – del D.P.R. 254/2005, istituita con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 6 giugno 2006.

Il comma 5 dell'art 74 del "Regolamento" dispone che *"per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano i principi della sezione IX, capo III, del codice civile"*.

L'articolo 1, comma 1, del D.P.R. 254/2005 dispone che la gestione sia informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e risponde ai seguenti requisiti:

a) *Veridicità*.

Insieme alla chiarezza, il principio della veridicità assicura l'esigenza che il bilancio rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. La veridicità è complementare al concetto di chiarezza.

b) *Universalità*.

Il requisito dell'universalità assolve alla finalità di considerare nei documenti contabili tutte le grandezze finanziarie, patrimoniali ed economiche afferenti la gestione con il contestuale divieto delle gestioni fuori bilancio.

c) *Continuità*.

Il principio richiede che la valutazione dei fatti di gestione sia posta in funzione della prosecuzione dell'attività, utilizzando *"criteri di funzionamento"*.

d) *Prudenza*.

In osservanza di tale principio gli oneri vanno comunque contabilizzati anche se presunti o potenziali, mentre i proventi da iscrivere sono quelli certi. Al fine dell'individuazione degli oneri, anche se presunti, devono essere presi in considerazione tutti gli accadimenti che manifesteranno i loro effetti finanziari in futuro purché di competenza dell'esercizio considerato. A tal fine, assume rilievo il principio della *competenza economica* secondo il quale costi e ricavi devono essere assegnati all'esercizio in cui le relative operazioni si realizzano indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria.

e) *Chiarezza*.

Tale principio impone che il bilancio d'esercizio sia comprensibile sia nella rappresentazione contabile, anche con riferimento al contenuto della nota integrativa. Il bilancio, pertanto, deve essere redatto con l'obbligo dell'informazione più esaustiva possibile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono dettati dall'art. 26 del D.P.R. 254/2005; per quanto non previsto dal decreto si applicano le disposizioni del Codice Civile ed i principi contabili di cui alla circolare Ministero Sviluppo Economico n. 3622/C del 5/2/2009.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le **immobilizzazioni immateriali** sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione. All'interno delle immobilizzazioni immateriali possono essere iscritti gli oneri e i costi aventi utilità pluriennale.

Le **immobilizzazioni materiali** diverse dagli immobili sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato.

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni, materiali ed immateriali, che alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore a quello determinato come sopra riportato, è ridotto a tale minore valore.

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è incrementato degli oneri di diretta imputazione compresi quelli finanziari relativi ai finanziamenti passivi; esso, inoltre, è sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le modifiche dei criteri di ammortamento sono adeguatamente motivate nella nota integrativa.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in **imprese controllate o collegate**, di cui all'articolo 2359, primo comma, numero 1), e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato. Quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritto il costo d'acquisto, se di ammontare superiore, a condizione che siano fornite adeguate motivazioni nella nota integrativa. Negli esercizi successivi le plusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto all'importo iscritto nell'esercizio precedente sono accantonate in un'apposita riserva facente parte del patrimonio netto. Le eventuali minusvalenze sono imputate direttamente a tale riserva se esistente, ovvero, riducono proporzionalmente il valore della partecipazione. Qualora l'importo del patrimonio netto sia negativo, il maggior valore rispetto a quello della partecipazione iscritto in bilancio è imputato al conto economico:

Le partecipazioni, **diverse da quelle in imprese controllate o collegate**, sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione.

L'art. 21 – comma 1 – del D. Lgs. 175/2016 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*) prevede che le pubbliche amministrazioni locali, che adottano la contabilità civilistica, adeguino il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore.

La suddetta disposizione, applicabile a tutte le società partecipate, è da ritenersi sostitutiva – in presenza di risultato negativo non ripianato e perdita durevole di valore - di quanto disciplinato dall'art. 1 – comma 551 e comma 552 – della Legge 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), il quale dispone l'obbligo, per le pubbliche amministrazioni di accantonare, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo delle istituzioni e società partecipate, non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta. Il Ministero Sviluppo Economico, con nota prot. 23778/20/2/2015, aveva fornito indicazioni applicative della norma suddetta, precisando, tra l'altro, che la stessa era riferita alle "partecipazioni in altre imprese", dato che le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte in bilancio per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto, risultante dall'ultimo bilancio approvato (art. 26 – comma 7 – D.P.R. 254/2005).

CREDITI

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione. L'ammontare dei crediti iscritto nello stato patrimoniale è svalutato dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione. Tali atti sono esclusi se la stima del costo per tale esperimento supera l'importo da recuperare.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore di estinzione.

RATEI E RISCONTI

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

FONDI RISCHI ED ONERI

Sono determinati rispettando i criteri generali di prudenza e di competenza.

FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito verso i dipendenti, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale dei singoli trattamenti di fine rapporto maturati a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto dovrebbe essere corrisposto ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro al 31/12/2022.

Tutti i valori sono arrotondati all'unità di euro.

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale è redatto secondo le disposizioni dell'art. 22 del D.P.R. 254/2005 e riporta i valori relativi agli anni 2021 e 2022, come da allegato D) al Regolamento di contabilità. I valori sono arrotondati all'unità di euro. Per esigenze di continuità con i precedenti bilanci, sono diversamente descritte, rispetto allo schema ministeriale, le immobilizzazioni materiali e le voci del patrimonio netto.

ATTIVO

A) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Valore residuo al 01/01/2022	€	=====
Acquisti anno 2022	€	=====
Dismissioni anno 2022	€	=====
Ammortamenti anno 2022 (aliquota 15%)	€	=====
Valore residuo al 31/12/2022	€	=====

Immobilizzazioni materiali

Attrezzature

Costo storico	€	144.847
Fondo ammortamento al 31/12/2021	€	141.980
Valore residuo al 01/01/2022	€	2.867
Acquisti anno 2022	€	=====
Dismissioni anno 2022	€	=====
Ammortamenti anno 2022 (aliquota 20%)	€	1.732
Valore residuo al 31/12/2022	€	1.135

Arredi e mobili

Costo storico	€	144.994
Fondo ammortamento al 31/12/2021	€	144.994
Valore residuo al 01/01/2022	€	=====
Acquisti anno 2022	€	=====
Dismissioni anno 2022	€	=====
Ammortamenti anno 2022 (aliquota 15%)	€	=====
<i>Valore residuo al 31/12/2022</i>	€	=====

Beni strumentali inferiori € 516,46

Costo storico	€	682
Fondo ammortamento al 31/12/2021	€	682
Valore residuo al 01/01/2022	€	=====
Acquisti anno 2022	€	=====
<i>Valore residuo al 31/12/2022</i>	€	=====

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate: sono considerate controllate le società nelle quali Unioncamere Toscana partecipa per un importo superiore al 50% del capitale sociale.

Società	%	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022
UTC IMMOBILIARE E SERVIZI SCARL	100,00	0	0

La società è proprietaria dell'immobile sede di Unioncamere Toscana, ubicato a Firenze – Via Lorenzo il Magnifico, 24. Durante l'esercizio 2016 è stata ottenuta una perizia estimativa giurata del valore di mercato dell'immobile che ne ha determinato il valore in € 2.400.000. Tale importo era considerevolmente inferiore rispetto al costo di acquisto dello stesso in conseguenza della crisi del mercato immobiliare intervenuta nel frattempo.

In considerazione di quanto detto, per esigenze di veridicità e prudenza, data la rilevanza dell'immobile nell'attivo patrimoniale della società partecipata e data la perdita rilevata da UTC Immobiliare e Servizi s.c. a r.l. al 31/12/2015 ritenuta non estemporanea (non causata da ragioni che si ritiene possano essere rimosse in un breve arco temporale e basata su fatti obiettivi e ragionevolmente riscontrabili – OIC 21-), è stato deciso, nel 2016, di operare una svalutazione per perdita durevole di valore la quale, in base al principio OIC n. 21, *“è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante”*.

L'applicazione del criterio di valutazione in base al valore recuperabile della partecipazione, utilizzato anche nella redazione del bilancio di esercizio dell'anno 2017, rappresenta una deroga al principio del patrimonio netto, enunciato chiaramente dall'articolo 21 del Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica, D.Lgs. 19/8/2016 n. 175, laddove si evidenzia che *“nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni partecipanti, che adottano la contabilità civilistica, adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione di patrimonio netto della società partecipata, ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore.”*

UTC Immobiliare e Servizi s.c.ar.l. chiude i bilanci in perdita dall'esercizio 2015. Tali perdite sono state considerate perdite durevoli, in quanto capaci di intaccare la consistenza patrimoniale della società.

L'assemblea straordinaria di UTC Immobiliare e Servizi S.c. a r.l., in data 31/5/2017, ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società.

Nel corso del 2018 la società ha richiesto all'Agenzia delle Entrate, nell'ambito di un "accordo di collaborazione per attività di valutazione immobiliare", un parere di congruità sulla perizia redatta da terzi nel 2016, ai fini dell'alienazione dell'immobile; l'Agenzia delle Entrate, in data 26/6/2018, ha determinato il valore di mercato dell'immobile in Euro 1.908.000,00.

A chiusura del bilancio di esercizio 2018 si è dunque ritenuto, in ottica prudenziale e in considerazione dei suddetti fatti relativi alla società, di non derogare al criterio del patrimonio netto, valutando quindi la partecipazione in UTC Immobiliare e Servizi s.c.ar.l. per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato; considerato che la società chiudeva l'esercizio 2017 con patrimonio netto negativo, precisamente per € -46.917,00, la partecipazione è stata svalutata nell'esercizio 2018 in misura pari all'intero valore iscritto a bilancio al 31/12/2017, ovvero per € 279.684,32. Dal 2018 risulta quindi azzerato il valore contabile della partecipazione tra le immobilizzazioni finanziarie.

In attuazione della delibera di Giunta 19/05/2022 n. 24, è stato perfezionato in corso d'esercizio il riacquisto da parte di Unioncamere Toscana di tutte le quote detenute in UTC Immobiliare e Servizi in liquidazione S.c.r.l. dalle Camere di commercio di Arezzo-Siena (€ 1.200,00), Lucca (€ 600,00), Maremma e Tirreno (€ 1.200,00), Massa-Carrara (€ 600,00), Pisa (€ 600,00) e Pistoia-Prato (€ 1.200,00) per l'importo totale di € 5.400,00. A seguito di atto notarile di cessione delle quote, Unioncamere Toscana è divenuta socio unico. Anche tali quote sono state svalutate per intero mantenendo a zero il valore contabile della partecipazione; l'importo trova evidenza nel Conto economico tra le Rettifiche di valore delle attività finanziarie (voce 15 Svalutazioni attivo patrimoniale).

Altre partecipazioni:

Società	Capitale Sociale al 31/12/2021	Patrimonio Netto al 31/12/2021	% Partecipazione nella Società	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Svalutazione/ Rivalutazione
INFOCAMERE SCPA	17.670.000	52.044.417	0,0044	783	783	=====
SOC.CONSORTILE ENERGIA TOSCANA	120.000	671.565	0,0098	9	9	=====

Partecipazione	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022	Svalutazione
SICI – FONDO INVESTIMENTO CHIUSO	12.987	11.755	-1.232

Relativamente alle suddette partecipazioni si precisa quanto segue:

Fondo SICI: il valore al 31/12/2022 è determinato secondo la comunicazione pervenuta dalla società (prot. 356/E del 13.03.2023) di gestione, contabilizzando la svalutazione tra gli oneri del conto economico.

Prestiti ed anticipazioni attive

Credito verso società controllata UTC Immobiliare e Servizi	€	2.229.809
Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€	-242.128
TOTALE	€	1.987.681

Si evidenzia che in chiusura bilancio di esercizio 2017, anche in ragione della presenza, nel bilancio di Unioncamere Toscana, di un *credito verso impresa controllata* per un importo pari a € 2.222.475,37, il cui presumibile valore di realizzo poteva subire delle variazioni in conseguenza dell'esito della sopra citata valutazione dell'immobile da parte dell'Agenzia delle Entrate, era stato deciso di appostare l'avanzo di

esercizio (€ 243.830,16) come riserva indivisibile tra i soci fino alla fine della liquidazione della società partecipata UTC Immobiliare e Servizi s.c. a r.l.

Con delibera di Giunta 19/05/2022 n. 26 è stato deciso di trasferire a UTC Immobiliare e Servizi in liquidazione S.c.r.l. le risorse necessarie al pagamento delle imposte e tasse in scadenza inerenti l'immobile, che in attuazione delle delibere n. 24/2022 e n. 4/2023 verrà acquisito in proprietà dall'Unione, nei tempi e per gli importi via via necessari, al fine di evitare sanzioni e interessi.

Tali risorse, per un importo pari a € 7.334,00 (per il pagamento delle rate dell'IMU) sono state trasferite a titolo di finanziamento del socio Unioncamere Toscana e si sono aggiunte a quanto già dovuto all'Unione da UTC Immobiliare e Servizi in liquidazione S.c.r.l.

Con delibera di Giunta n. 20 del 10/05/2023, che ha parzialmente modificato la precedente delibera n. 4 del 3 marzo 2023, è stata decisa l'assegnazione dell'immobile al socio unico Unioncamere Toscana, in pagamento del debito inerente il prestito a suo tempo concesso da Unioncamere Toscana, per importo corrispondente al valore dell'immobile a bilancio UTC Immobiliare e Servizi S.c.r.l., pari a € 1.987.681. Conseguentemente, in conformità al principio contabile OIC 29 (fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio), a bilancio 2022 si è provveduto a rettificare il valore del credito verso UTC, iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, dell'importo che eccede il valore dell'assegnazione, pari a € 242.128 (€ 2.229.809 - € 1.987.681), proponendo la copertura della perdita con utilizzo di parte della predetta riserva indisponibile costituita nel 2017, in conformità al principio contabile OIC 28 (patrimonio netto).

B) Attivo circolante

Crediti di funzionamento

Crediti verso organismi del sistema camerale

Crediti verso Camere di Commercio toscane (progetti ed iniziative)	€	94.336
Crediti verso Unioncamere Italiana (progetti FNP 2018-2019)	€	503.100
TOTALE	€	597.436

Crediti per servizi c/ terzi

Crediti verso Regione Toscana (per CRAT)	€	30.000
Crediti verso Toscana Promozione Turistica (Progetto Vetrina Toscana)	€	123.742
TOTALE	€	153.742

Crediti diversi

Crediti diversi	€	10.118
Crediti v/erario	€	43.646
Crediti v/ MEF	€	255.732
TOTALE	€	309.496

In merito ai crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) si precisa che, con lettera del 7/8/2019, il MEF ha risposto al quesito posto da Unioncamere Toscana in merito ai versamenti effettuati a favore dello stato dalla medesima Unione, derivanti dall'applicazione dell'articolo 6, comma 2, del D.L. 78/2010, che prevede la gratuità per la partecipazione agli organi di amministrazione degli enti che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze evidenzia che *“questa Amministrazione, nell'ambito di specifiche circolari emanate per fornire indicazioni in ordine alla predisposizione dei bilanci preventivi delle pubbliche amministrazioni, segnala la necessità di*

provvedere, annualmente, alla compilazione di un'apposita scheda, relativa al monitoraggio dei versamenti da effettuare al bilancio dello Stato, sulla base delle disposizioni vigenti, che, opportunamente verificata dall'organo interno di controllo, va trasmessa al Ministero dell'economia e delle finanze dal proprio rappresentante in seno ai collegi sindacali e di revisione degli enti, organismi pubblici e società.

Ciò posto, nel segnalare che la suddetta scheda di monitoraggio non risulta far riferimento, ai fini del versamento al bilancio dello Stato, alle riduzioni disposte dal citato comma 2 dell'articolo 6 del D.L. 78/2010, si informa che, ai fini della restituzione di eventuali versamenti erroneamente effettuati da codesta Unione, trova applicazione l'articolo 68, comma 2, del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, datato 29 maggio 2007, concernente le Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato, il quale prevede che "Al rimborso delle somme erroneamente o indebitamente versate all'erario provvede l'Amministrazione che le ha acquisite, con le modalità previste per il pagamento delle spese dello Stato".

Pertanto, codesta Unione, una volta quantificato l'importo da recuperare e averne certificata la corretta determinazione mediante asseverazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, potrà chiedere le somme erroneamente versate al bilancio dello Stato, con le modalità indicate nella circolare MEF/RGS prot. N. 65159 del 3 agosto 2016 avente oggetto "Restituzioni e rimborsi delle somme erroneamente versate al bilancio dello Stato", consultabile sul sito ufficiale di questo Dipartimento."

I calcoli relativi ai versamenti erroneamente effettuati dall'Unione, sono relativi agli anni 2011-2017 e riguardano, come evidenziato dalla lettera del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'applicazione dell'articolo 6, comma 2, del D.L. 78/2010. Unioncamere Toscana, dall'anno 2011, è inserita nell'elenco delle amministrazioni pubbliche pubblicato in Gazzetta Ufficiale ogni anno, ove tra le "Amministrazioni locali" sono indicate anche le Unioni delle Camere di Commercio regionali, di conseguenza, dall'anno 2011, l'Unione era tenuta all'applicazione dell'articolo 6, comma 3, del D.L. 78/2018, non del comma 2.

I calcoli asseverati dal Collegio dei Revisori dei Conti hanno individuato la somma erroneamente versata al bilancio dello Stato in un importo pari a euro 255.731,70. Data la ricezione della comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, tale importo ha comportato la contabilizzazione di una sopravvenienza attiva del bilancio di esercizio 2019 e di un credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di medesima entità.

Disponibilità liquide

Sono iscritti nello Stato Patrimoniale al valore nominale e sono contabilizzati nella presente voce:

Saldo al 31/12/2022 conto corrente bancario, come da documentazione rilasciata dall'Istituto cassiere Cassa di Risparmio di Pisa Lucca Livorno (ora parte del Banco BPM S.p.a.)	€	3.238.237
Saldo al 31/12/2022 conto corrente bancario presso Banca Monte dei Paschi di Siena; si tratta del conto corrente dedicato esclusivamente alle operazioni contabili di pagamento delle rate del mutuo passivo	€	2.082
TOTALE	€	3.240.319

Entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio l'Istituto cassiere Banco BPM e il responsabile del servizio di cassa interna hanno reso il conto della loro gestione, come previsto dall'art. 37 del D.P.R. 254/2005.

C) Ratei e risconti attivi.

Risconti attivi	€	1.740
TOTALE	€	1.740

PASSIVO

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto, pari a € 864.030 è costituito:

Patrimonio netto iniziale	€	147.176
Avanzi esercizi precedenti	€	409.700
Disavanzo economico dell'esercizio	€	-37.438
Contributo straordinario cciaa in c/capitale	€	100.762
Riserva indivisibile per liquidazione UTC Immobiliare e Servizi s.c. a r.l.	€	243.830
PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2022	€	864.030

B) Debiti di finanziamento

Mutui passivi	€	3.249.768
TOTALE	€	3.249.768

La voce contabilizza il debito al 31/12/2022 per quota capitale del finanziamento concesso da Banca Monte dei Paschi di Siena nell'anno 2006, finalizzato all'acquisizione di UTC Immobiliare e Servizi; il mutuo venticinquennale (scadenza 2031) è rimborsato in rate semestrali, comprensive di quota capitale e di interessi passivi, calcolati al tasso Euribor 6 mesi base 360 (media mese precedente alla scadenza della rata) + spread 0,9%.

C) Trattamento di fine rapporto

Fondo trattamento di fine rapporto	€	422.175
TOTALE	€	422.175

Le indennità spettanti, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato al personale dipendente, costituiscono un onere retributivo certo, da accantonare secondo il criterio della competenza economica, in ciascun esercizio. A fronte di tale accantonamento deve essere iscritto il correlato debito nel passivo dello stato patrimoniale. Tale debito, il cui pagamento viene differito al momento della cessazione del rapporto, corrisponde alla sommatoria delle indennità maturate da ciascun dipendente alla data di chiusura del bilancio d'esercizio.

Il debito relativo al trattamento di fine rapporto è iscritto nel passivo patrimoniale alla voce "Fondo trattamento di fine rapporto", mentre gli accantonamenti al fondo sono iscritti nel conto economico alla voce "Accantonamenti al TFR".

D) Debiti di funzionamento

Debiti verso fornitori

Somme dovute a fornitori di beni e servizi per consegne forniture effettuate o prestazioni servizi rese entro il 31/12 – fatture pervenute al 31/12/2022	€	254.849
Somme dovute a fornitori di beni e servizi per fatture da ricevere al	€	31.489

31/12/2022		
TOTALE	€	286.338

Debiti verso società e organismi del sistema

Altri debiti	€	157
Debiti verso camere di commercio toscane per progetti ed iniziative da liquidare (progetti su FNP)	€	850.352
TOTALE	€	850.509

La voce “Debiti verso camere di commercio toscane per progetti e iniziative da liquidare” accoglie, tra l’altro, al proprio interno l’importo relativo al contributo sul FNP dell’annualità 2019-2020. I progetti sono stati rendicontati nel 2022 e il contributo, in attesa dell’approvazione della rendicontazione da parte dell’Unione nazionale, non è stato ancora liquidato alle Camere. A fronte di un contributo totale previsto per i progetti sul FNP pari a € 1.006.200, l’Unione regionale ha sostenuto costi per conto delle Camere pari a € 254.392. La voce ricomprende altresì il contributo a favore delle Camere relativo al progetto europeo Enterprise Europe Network.

Debiti tributari e previdenziali

Versamento al bilancio dello Stato in applicazione art. 6 D.L. 78/2010	€	40.530
Versamento al bilancio dello Stato in applicazione art. 61 D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008	€	187.670
Debiti tributari	€	12.467
Debiti previdenziali	€	7.814
Debiti per oneri sociali su ferie non usufruite al 31/12/2022	€	14.967
Debiti per IVA su fatture di acquisto relative ad attività istituzionale, derivante dalla scissione dei pagamenti (cosiddetto split payment)	€	0
TOTALE	€	263.448

Nel periodo compreso tra il 3 ed il 30 aprile 2014, il Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF) – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha eseguito una verifica amministrativo-contabile presso gli uffici dell’Unione Regionale. Con lettera 16/10/2014, prot. 81055, lo stesso Ministero ha trasmesso all’Unione Regionale, la relazione conclusiva con la quale ha evidenziato che “Nel corso dell’ispezione è stato verificato il rispetto di una serie di norme di contenimento della spesa emanate negli ultimi anni L’Ente visitato ha ottemperato alle norme di legge che facevano riferimento alle amministrazioni presenti nell’elenco Istat (art. 1, comma 3, legge n. 196/2009), a partire dall’anno 2011”.

In relazione alle norme di legge che facevano riferimento alle amministrazioni presenti nell’elenco Istat, si evidenzia che l’Unione Regionale toscana ha ottemperato solamente a quelle emanate successivamente all’inclusione nel suddetto elenco (2011), mentre non ha attuato le previsioni di norme che erano già in vigore precedentemente, come quelle del D.L. 112/2008.

Il MEF continua quindi sostenendo che “l’Ente dovrà ottemperare a tutte le riduzioni ed ai relativi versamenti previsti dal D.L. 112/2008, a partire dalla annualità 2011” (rilievo n. 9).

In attesa di definire il calcolo dei versamenti da effettuare per ottemperare al rilievo ministeriale, nel preventivo economico 2018 era stato stabilito di apportare € 120.000 di accantonamento a fondi rischi per coprire una parte degli oneri futuri. La Giunta di Unioncamere Toscana, con deliberazione n. 27 del 5/4/2018, ha determinato in € 187.669,89 il totale dei versamenti da effettuare al bilancio dello Stato in ottemperanza dell’art. 61, comma 17 del D.L. 25/6/2008 n. 112 convertito in Legge 6/8/2008 n. 133, relativamente agli anni 2011- 2017.

Nel 2019 è stata chiusa l’operazione di revisione degli adempimenti relativi alle normative di spending review successiva al rilievo ministeriale a conclusione dell’ispezione amministrativo – contabile del 2014.

La conclusione di tale operazione ha portato a deliberare la mancata ottemperanza alle previsioni del DL 112/2008 per € 187.670.

Unioncamere Toscana ha altresì appurato di aver versato al MEF, in eccedenza di quanto dovuto in base all'articolo 6, comma 3, del D.L. 78/2010, la somma di € 255.732 e ha ottenuto dal medesimo ministero il riconoscimento di tale credito con la specificazione della possibilità di poter "chiedere le somme erroneamente verste al bilancio dello Stato con le modalità indicate nella circolare MEF/RGS prot. N. 65159 del 3 agosto 2016 avente ad oggetto "restituzioni e rimborsi delle somme erroneamente versate al bilancio dello Stato".

Debiti verso dipendenti

Debiti verso dipendenti per ferie non usufruite al 31/12/2022	€	60.481
Debiti verso dipendenti cessati dal servizio per TFR da liquidare (mobilità e successione)	€	47.039
TOTALE	€	107.520

Debiti verso organi istituzionali

Debiti per compensi e rimborsi Collegio dei Revisori e O.I.V.	€	1.243
TOTALE	€	1.243

Debiti diversi

Altri Debiti diversi	€	20.548
Debiti per progetti e iniziative (Vetrina Toscana)	€	159.750
TOTALE	€	180.298

Clienti c/anticipi

Anticipi da Regione per attività Vetrina Toscana	€	610
TOTALE	€	610

E) Fondi rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri accolgono, a norma articolo 2424-bis del codice civile, gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata
- esistenza certa o probabile
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio

Fondo spese future per retribuzione accessoria personale	€	25.139
Fondo spese future posizioni organizzative	€	3.720
Fondo spese future per retribuzione accessoria dirigente	€	0
Fondo spese future per attività formative	€	0
Fondo rinnovi contrattuali personale e dirigenza	€	21.025
Fondo altri accantonamenti	€	28.275
TOTALE	€	78.159

F) Ratei e risconti passivi

Risconti passivi	€	0
TOTALE	€	0

CONTO ECONOMICO

Il conto economico è redatto in conformità all'allegato C al D.P.R. 2/11/2005, n. 254 e dimostra la formazione del risultato economico dell'esercizio e la consistenza dei singoli elementi del reddito. I valori sono arrotondati all'unità di euro.

Ai fini della determinazione del risultato economico d'esercizio si considerano anche i seguenti proventi e oneri:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- le quote di accantonamento al fondo per il trattamento di fine rapporto di competenza dell'esercizio;
- le quote di accantonamento ai fondi rischi ed ai fondi spese future;
- le quote di costo o di ricavo corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza dell'esercizio;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione del bilancio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri e proventi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente di reddito da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica.

GESTIONE CORRENTE
Proventi correnti

Contributi annuali ordinari delle Camere di Commercio	€	605.150
Contributi su progetti da Regione Toscana (Crat)	€	30.000
Rimborsi per progetti	€	4.880
Rimborsi e recuperi diversi	€	0
Contributi su progetto EEN da Unione europea	€	9.722
TOTALE	€	649.752

Oneri correnti

Personale		
Competenze al personale	€	130.506
Oneri sociali	€	31.839
Accantonamenti al TFR	€	16.369
TOTALE	€	178.714

La voce ricomprende gli oneri sostenuti per la retribuzione, base ed accessoria, del personale dipendente in servizio, secondo gli importi stabiliti dal vigente C.C.N.L. per il personale del comparto Funzioni Locali sottoscritto in data 16/11/2022 e del contratto decentrato integrativo e la retribuzione per il personale in somministrazione. Gli oneri relativi ai miglioramenti contrattuali per il personale cessato rientrano nel Fondo rinnovi contrattuali stanziato a bilancio.

Dati sul personale in servizio effettivo

Organico	31/12/2022
Dirigenti	0
D3	1
D1	0
C1	1
B3	
Totale	2

Funzionamento		
Prestazione di servizi	€	106.624
Godimento beni di terzi	€	1.857
Oneri diversi di gestione	€	118.909
Organi istituzionali	€	16.912
TOTALE	€	244.302

Interventi economici		
Quote vs società consortili e enti partecipati	€	2.440
Studi e ricerche	€	4.880
Spese per realizzazione progetti INTERVENTI FNP	€	254.392
TOTALE	€	261.712

Ammortamenti e accantonamenti		
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	€	0
Ammortamenti immobilizzazioni materiali – beni mobili	€	1.732
Fondo altri accantonamenti	€	28.098
TOTALE	€	29.830

L'esposizione dettagliata delle modalità di calcolo delle suddette voci e dei valori in esse contenuti è riportata nella presente nota integrativa, nella sezione relativa allo stato patrimoniale.

Il fondo altri accantonamenti accoglie l'importo di € 28.098 incassato in più da Regione Toscana sull'annualità 2020-2021 del progetto Vetrina Toscana, a fronte di una minore rendicontazione rispetto ai progetti presentati. L'Unione regionale prenderà contatto con la Regione Toscana per restituire l'importo incassato in più.

La gestione corrente chiude con un disavanzo di - € 64.805.

GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari

Interessi attivi su conto corrente bancario	€	12.448
TOTALE	€	12.448

La gestione del servizio di cassa di Unioncamere Toscana è affidata alla Cassa di Risparmio di Pisa Lucca e Livorno (ora parte del gruppo Banco BPM S.p.a.). La vigente convenzione prevede un tasso di interesse attivo con spread + 0,10 su Euribor 3 mesi media mese precedente e, comunque, un tasso attivo non inferiore a zero.

Oneri Finanziari

Oneri finanziari su mutuo	€	18.823
Commissioni e spese bancarie, imposta di bollo su conto corrente	€	3.974
TOTALE	€	22.797

Il Risultato della gestione finanziaria evidenzia un disavanzo di **- € 10.349**.

GESTIONE STRAORDINARIA

Proventi straordinari

Sopravvenienze attive (rettifiche per chiusure di progetti)	€	352.949
Plusvalenze	€	0
Abbuoni attivi	€	0
TOTALE	€	352.949

Si riporta di seguito il dettaglio delle sopravvenienze attive, la cui voce principale accoglie l'importo relativo agli interventi economici per la realizzazione dei progetti intercamerali del Fondo di perequazione (€ 254.392). L'importo del contributo da incassare dall'Unione nazionale per l'annualità 2019/2020 era stato infatti iscritto a bilancio nel 2021 per intero, anziché decurtato dei costi che l'Unione regionale avrebbe sostenuto direttamente nel 2022.

Recupero spese legali anticipate da Unione Regionale nel 2021 per conto della Regione in una causa CRAT (l'incasso è avvenuto nel 2022 ma non era stato rilevato il credito a fine 2021)	€	635
Errata contabilizzazione credito v/Regione per unità di personale in comando (il comando è finito nel 2020)	€	648
Chiusura debito risalente a oltre 5 anni v/Brookernet Italia	€	48
Sopravvenienza attiva per mancata rilevazione nel 2021 del credito v/Regione per il progetto Vetrina Toscana	€	62.500
Chiusura debito risalente nel tempo v/diversi creditori	€	76
Chiusura Fondo formazione (saldo invariato dal 2016)	€	13.352
Chiusura Fondo art. 26 (saldo invariato dal 2015)	€	12.088
Rettifica del debito v/CCIAA per contributo su FNP da liquidare	€	254.392
Contabilizzazione sopravvenienza per errata registrazione Debito IRAP anno 2021	€	9.210
TOTALE	€	352.949

Oneri straordinari

Sopravvenienze passive	€	66.472
TOTALE	€	66.472

Si riporta di seguito il dettaglio delle sopravvenienze passive, la cui voce principale riguarda l'importo relativo al saldo del contributo a favore delle Camere per il progetto Vetrina Toscana 2020-2021 (€ 54.846), per il quale nel 2021 non era stato iscritto il debito a bilancio.

Contabilizzazione sopravvenienza passiva per fatture emesse da fornitore nel 2020 e che non erano state registrate a suo tempo	€	60
Contabilizzazione sopravvenienze passive per fatture di competenza 2021 emesse da fornitori nel 2022 dopo la chiusura del bilancio e per le quali non era stato registrato il debito per fatture da ricevere	€	3.035
Sopravvenienza passiva per mancata rilevazione nel 2021 del debito v/CCIAA per il saldo del progetto Vetrina Toscana	€	54.846
Chiusura credito V/Cassa di Risparmio per addebito interessi da parte di MPS per ritardo su pagamento rata mutuo dicembre 2018 dovuto a loro errore	€	122
Chiusura Fondo formazione (saldo invariato dal 2016)	€	8.409
TOTALE	€	66.472

Il risultato della Gestione Straordinaria presenta pertanto un avanzo di € 286.477.

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIA

Rivalutazione altre partecipazioni	€	0
Svalutazione altre partecipazioni – SICI fondo investimento e quote UTC immobiliare	€	6.632
Svalutazione credito verso UTC immobiliare (immobilizzazione finanziaria)	€	242.128
TOTALE	€	-248.760

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Liquidazione di UTC Immobiliare e Servizi S.c.r.l.

Su richiesta del liquidatore di UTC Immobiliare e Servizi S.c.r.l., formulata in esecuzione della delibera della Giunta di Unioncamere Toscana 3-3-2023 n. 4, punto 1), l'Agenzia delle Entrate, con nota 27-3-2023 n. 66395, ha comunicato che il valore stimato dell'immobile sede dell'Unione, di proprietà di UTC Immobiliare e Servizi S.c.r.l., è da ritenere confermato nella misura già determinata con la precedente valutazione del 2021 (€ 1.803.000), con un'ordinaria alea estimativa quantificabile nel ±10%.

Conseguentemente, con delibera di Giunta n. 20 del 10/05/2023, che ha parzialmente modificato la precedente delibera 3-3-2023 n. 4, è stata decisa l'assegnazione dell'immobile al socio unico Unioncamere Toscana, in pagamento del debito inerente il prestito a suo tempo concesso da Unioncamere Toscana, per un importo corrispondente al valore dell'immobile a bilancio UTC Immobiliare e Servizi S.c.r.l., pari a € 1.987.681. Come specificato nella sezione Prestiti e anticipazioni attive della presente nota integrativa, a bilancio si è provveduto a rettificare il valore del credito verso la società controllata UTC Immobiliare e Servizi per l'importo che eccede il valore definito per l'assegnazione, pari a € 242.128 (€ 2.229.809 - € 1.987.681).

Mutuo MPS

Le dinamiche dei tassi di interesse influenzano pesantemente l'ammontare degli interessi gravanti sul mutuo chirografario concesso da Banca Monte dei Paschi di Siena nell'anno 2006 per € 4.900.000, finalizzato all'acquisizione di UTC Immobiliare e Servizi; il mutuo venticinquennale (scadenza 2031) è

rimborsato in rate semestrali, con interessi calcolati al tasso Euribor 6 mesi base 360 (media mese precedente alla scadenza della rata) + spread 0,9%.

Dal 2016 fino alla metà del 2022, il valore negativo del tasso base consentiva il contenimento degli interessi annui in cifre modeste rispetto all'ammontare del capitale residuo (€ 3.249.768 al 31/12/2022).

La dinamica al rialzo dei tassi registrata a partire dal 2022 ed intensificatasi nel corrente esercizio, pur nella difficoltà di fare previsioni a lungo termine, comporta un notevole incremento degli interessi, che da un importo di € 18.823 pagato nel 2022 potrebbero superare nel 2023/2024 l'importo di € 110.000/anno.

CONCLUSIONI E PROPOSTA DI COPERTURA DEL DISAVANZO DI ESERCIZIO

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico d'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Risultato d'esercizio evidenzia un disavanzo di - € 37.438, che si propone al Consiglio di coprire mediante utilizzo della riserva indivisibile tra i soci, costituita nel 2017 per la liquidazione della società partecipata UTC Immobiliare e Servizi s.c. a r.l., iscritta in bilancio per € 243.830.

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2021		ANNO 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale				
a) Contributo ordinario dello stato				
b) Corrispettivi da contratto di servizio				
b1) Con lo Stato				
b2) Con le Regioni				
b3) Con altri enti pubblici				
b4) Con l'Unione Europea				
c) Contributi in conto esercizio		740.032		649.752
c1) Contributi dalla Stato				
c2) Contributi da Regione	30.000		30.000	
c3) Contributi da altri enti pubblici	710.032		610.030	
c4) Contributi dall'Unione Europea			9.722	
d) Contributi da privati				
e) Proventi fiscali e parafiscali				
f) Ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi				
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incremento di immobili per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi				
a) Quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) Altri ricavi e proventi				
Totale valore della produzione (A)		740.032		649.752
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				0
7) Per servizi		114.113		385.248
a) Erogazione di servizi istituzionali	4.880		259.272	
b) Acquisizione di servizi	90.532		109.064	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	0		0	
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	18.701		16.912	
8) Per godimento di beni di terzi		1.380		1.857
9) Per il personale		169.793		178.713
a) Salari e stipendi	126.697		130.506	
b) Oneri sociali	26.815		31.839	
c) Trattamento di fine rapporto	16.281		16.369	
d) Trattamento di quiescenza e simili	0		0	
e) Altri costi	0		0	
10) Ammortamenti e svalutazioni		1.865		1.732
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	133		0	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.732		1.732	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	0		0	
11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		0		0
12) Accantonamento per rischi		0		0
13) Altri accantonamenti		16.460		28.097
14) Oneri diversi di gestione		122.291		118.909
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	98.577		98.577	
b) Altri oneri diversi di gestione	23.714		20.332	
Totale costi (B)		425.902		714.556
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		314.130		-64.804

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2021		ANNO 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		0		0
16) Altri proventi finanziari		280		12.448
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	280		12.448	
17) Interessi ed altri oneri finanziari		18.031		22.797
a) Interessi passivi	14.080		18.823	
b) Oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) Altri interessi ed oneri finanziari	3.951		3.974	
17bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 + 17 bis)		-17.751		-10.349
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		0		0
a) Di partecipazioni	0		0	
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
19) Svalutazioni		522		248.760
a) Di partecipazioni	522			
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		248.760	
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-522		-248.760
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		58.636		352.949
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		62.872		66.472
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		-4.237		286.476
Risultato prima delle imposte		291.620		-37.438
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		291.620		-37.438

BILANCIO DI ESERCIZIO 2022: RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

SEZIONE I – CONTESTO ISTITUZIONALE DI RIFERIMENTO

Il sistema camerale, nel quale sono ricomprese anche le Unioni Regionali, da anni si trova ad attraversare un importante percorso di riforma iniziato nel 2014 e, ad oggi, non ancora concluso. Nell'anno 2014 le Camere di Commercio hanno iniziato ad affrontare la diminuzione dei propri finanziamenti con la riduzione del diritto annuale; dall'anno 2016, le Camere si sono trovate davanti ad un percorso di cambiamento che ha coinvolto sia le proprie competenze che la propria struttura organizzativa.

Il Decreto Legislativo 25/11/2016, n. 219 (*"Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7/8/2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura"*) è entrato in vigore il 10/12/2016, iniziando ad incidere sull'organizzazione e sulle attività del sistema camerale dal 2017.

In data 16-2-2018 è stato adottato dal Ministero dello Sviluppo Economico nuovo decreto per la "Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale".

Nell'anno 2022 è giunto a conclusione il processo di accorpamento in unica Camera di Commercio Toscana Nord – Ovest delle Camere di Commercio di Lucca, Massa – Carrara e Pisa.

In conseguenza di ciò, nella nostra Regione, al 31/12/2022 risultano istituite le Camere di Commercio di Arezzo-Siena, Firenze, Maremma e Tirreno, Pistoia – Prato e Toscana Nord – Ovest.

Il processo di accorpamento inciderà ovviamente non solo sui territori delle Camere interessate, ma anche sull'Unione Regionale che, ai sensi del D.Lgs. 219/2016, dovrà assoggettarsi alle nuove disposizioni dell'articolo 6 della Legge n. 580/1993: *Le Camere di Commercio possono associarsi in unioni regionali costituite ai sensi del codice civile, nelle circoscrizioni regionali in cui sono presenti almeno tre camere di commercio e in cui tutte le camere presenti aderiscono a tali associazioni, allo scopo di esercitare congiuntamente funzioni e compiti per il perseguitamento degli obiettivi comuni del sistema camerale nell'ambito del territorio regionale di riferimento.*

In merito all'esistenza delle Unioni Regionali, la previsione della "possibilità", in luogo della precedente obbligatorietà, rende il futuro di Unioncamere Toscana dipendente dalla volontà di tutte le nuove CCIAA costitutesi alla conclusione del processo di riforma. Concluse le procedure di accorpamento delle Camere di Commercio della Toscana, è in fase di svolgimento la procedura stabilita dall'art. 6, commi 1 e 1bis, Legge n. 580/1993 per il mantenimento o lo scioglimento dell'Unione Regionale.

Tale incertezza ha notevolmente inciso sull'operatività dell'Ente, che è rimasto privo di una strategia di azione a lungo termine. La riduzione del diritto annuale ha conseguentemente portato le Camere a diminuire gli importi del contributo annuale all'Unione Regionale. Incertezza e riduzione delle entrate hanno caratterizzato gli ultimi anni, comportando una necessaria ristrutturazione dell'Ente. Il personale è stato drasticamente ridotto, a seguito di cessazioni dal servizio per pensionamento e mobilità volontarie presso altri enti. Le attività si sono concentrate sulla *mission* essenziale, il *core-business* di un'entità associativa a livello regionale, ovvero l'attività di coordinamento dei progetti regionali delle Camere, l'assistenza alle singole Camere in tematiche comuni, il ruolo di rappresentanza delle Camere con interlocutori istituzionali regionali e nazionali.



SEZIONE II – RISULTATI DELLA GESTIONE

A) ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2022

Unioncamere Toscana, come previsto dalle norme di riordino e dalle decisioni assunte dai propri organi, ha principalmente dedicato la sua azione a “curare e rappresentare” gli interessi comuni delle Camere di Commercio associate ed ha assicurato il coordinamento dei rapporti con l’Ente Regione, promuovendo e realizzando attività ed azioni comuni per la Camere.

Unioncamere Toscana ha mantenuto positivi rapporti con le Associazioni di categoria, consolidando lo svolgimento di iniziative di ampio respiro con particolare attenzione alle nuove funzioni attribuiti al Sistema camerale in tema di digitale, alternanza scuola-lavoro, turismo e cultura.

Nel corso dell’anno 2022 le principali attività posso essere così raggruppate per tematiche:

a) Interlocuzione istituzionale con la Regione Toscana, le sue Agenzie quali Toscana Promozione Turistica e Sviluppo Toscana, nonché con i vari Assessorati, partecipando a vari incontri ed a tavoli operativi sui temi dello sviluppo economico, la promozione turistica, le politiche attive per il lavoro.

b) Progetto Vetrina Toscana

Per tale progetto sono state svolte attività sia a livello regionale, per la parte della comunicazione e della promozione unitaria del progetto, sia a livello locale con il coordinamento per lo svolgimento di progetti omogenei presentati dai territori e cofinanziati con le risorse regionali. Unioncamere Toscana ha partecipato con l’agenzia regionale Toscana Promozione Turistica alla commissione di valutazione dei progetti presentati dalle Camere sul bando 2022. I progetti avviati nel 2022, la cui data di chiusura delle attività progettuali è stata il 28 febbraio 2023, saranno rendicontati entro il 30 giugno 2023.

c) Coordinamento delle CCIAA per la progettazione e l’avvio delle azioni dei progetti del Fondo nazionale di perequazione:

Annualità 2019/2020:

- Giovani e mondo del lavoro (al quale hanno partecipato le Camere di Commercio di Arezzo-Siena, Firenze, Lucca, Massa-Carrara, Pisa, Pistoia-Prato);
- Sostegno del turismo (al quale hanno partecipato tutte le Camere di Commercio della Toscana);
- Internazionalizzazione (al quale hanno partecipato le Camere di Commercio di Arezzo-Siena, Firenze, Lucca, Massa-Carrara, Pisa, Pistoia-Prato);
- Sostenibilità ambientale (al quale hanno partecipato tutte le Camere di Commercio della Toscana);
- Infrastrutture (al quale hanno partecipato tutte le Camere di Commercio della Toscana).

L'Unione regionale ha svolto attività di coordinamento dei Gruppi di lavoro sulle materie oggetto dei Fnp e si è occupata della rendicontazione dei progetti, presentata all'Unione nazionale.

Annualità 2021/2022:

- Transizione energetica (al quale hanno aderito tutte le Camere di Commercio della Toscana);
- Competenze per le imprese (al quale hanno aderito, tramite l'Unione regionale, le Camere di Commercio di Arezzo-Siena, Firenze, Toscana Nord Ovest);
- Internazionalizzazione (al quale hanno aderito, tramite l'Unione regionale, le Camere di Commercio di Arezzo-Siena, Firenze, Toscana Nord Ovest);
- Sostegno del turismo (al quale hanno aderito tutte le Camere di Commercio della Toscana);
- Infrastrutture (al quale hanno aderito tutte le Camere di Commercio della Toscana).

L'Unione regionale si è occupata della presentazione dei progetti all'Unione nazionale.

b) Progetto E.E.N.

Unioncamere Toscana svolge funzioni di coordinamento dell'attività delle Camere di Commercio della Toscana nell'ambito del progetto Enterprise Europe Network 2022-2025 per tutta la durata del medesimo. La concreta erogazione dei servizi previsti dal progetto EEN è affidata alle Camere di Commercio.

Per dare attuazione all'attività di coordinamento si è provveduto a affidare, valendosi della piattaforma telematica MePA di Consip, mediante richiesta di offerta inoltrata a Openjobmetis Spa, il servizio di somministrazione lavoro a tempo determinato di una risorsa di personale di categoria C.

d) Organizzazione e gestione operativa degli incontri dei Gruppi di lavoro intercamerali operanti presso l'Unione Regionale

Sono proseguiti gli incontri dei Gruppi di lavoro dell'Unione Regionale.

I tavoli di lavoro tra le Camere rappresentano un momento fondamentale di incontro e scambio informativo, in modo da definire iniziative coerenti ed utili all'intero Sistema camerale regionale e definire sotto il profilo istituzionale/operativo servizi omogenei verso l'utenza. I Gruppi di lavoro hanno affrontato e condiviso tematiche di vario livello al fine di pervenire a linee comuni e condivise sui territori ed offrire così all'utenza un servizio il più omogeneo possibile.

Ogni Gruppo di lavoro è composto dai funzionari che nelle Camere di Commercio si occupano del settore specifico e che mettono a frutto, per il comune interesse, le peculiarità e le professionalità presenti nel Sistema camerale regionale. I Gruppi di lavoro, i cui uffici di segreteria sono curati dall'Unione Regionale, sono coordinati dai vari Segretari Generali.

Nell'anno 2022 i Gruppi di Lavoro risultavano così articolati:

- Consulta Conservatori Registro Imprese;
- Regolazione del mercato e Affari Giuridici (Arbitrato, Conciliazione, Metrico, Sanzioni e Brevetti);
- Contabilità, Diritto annuale e Provveditorato;
- Società partecipate e Aziende speciali;
- Personale;

- Cultura, Turismo, Studi e Ricerche;
- Alternanza Scuola-Lavoro e Placement;
- Industria 4.0, trasferimento tecnologico, PID;
- Agricoltura ed Internazionalizzazione.

Con delibera di Giunta del 13/12/2022 n. 66 è stato stabilito di approvare la revisione dei Gruppi di Lavoro Regionali, ex art. 12, comma 1, lett. h), e art. 22, comma 5, dello Statuto, come segue:

- Consulta Conservatori Registro Imprese
- Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro
- Internazionalizzazione
- Infrastrutture
- Sostegno al turismo
- Sostenibilità ambientale: transizione energetica

e) Commissione Regionale per l'Artigianato Toscano (CRAT)

I principali compiti dell'organismo prevedono lo svolgimento delle seguenti attività, affidate alla CRAT dalla legislazione regionale:

- decisioni sui ricorsi in via amministrativa di cui all'art. 14, comma 6 e di cui all'art. 15 della LR 53/2008;
- rilascio alle Camere dei pareri obbligatori per l'attribuzione del riconoscimento della qualifica di Maestro Artigiano;
- tenuta dell'elenco dei maestri Artigiani e delle Botteghe scuola;
- rilascio del logo e dei marchi ai Maestri Artigiani ed alle Botteghe scuola.

La gestione della Commissione è stata svolta con i dipendenti dell'Unione; le spese di funzionamento sono state rimborsate da parte della Regione sulla base della specifica convenzione sottoscritta tra le parti.

Le principali attività svolte dalla CRAT nel corso delle n. 2 riunioni tenute nell'anno 2022 sono state le seguenti:

- discussione di n. 1 ricorso presentato da impresa della nostra regione avverso provvedimenti adottati dai Conservatori del Registro delle imprese competenti per territorio, accolto;
- esame ed espressione di parere sulle n. 21 richieste di riconoscimento della qualifica di Maestro Artigiano come inviate dalle Camere di Commercio; le risposte della Commissione sono state di parere positivo in n. 14 occasioni;
- espressione di un parere, a seguito di valutazione ed esame, su un quesito in materia di legislazione sull'artigianato pervenuto da ufficio del Registro delle imprese di una Camera di Commercio.
- azioni di coordinamento, di indirizzo e di confronto con la Regione, con i rappresentanti delle Camere di Commercio toscane, al fine di pervenire, nel rispetto dei rispettivi ruoli ed autonomie, a posizioni condivise tramite l'apporto tecnico della Commissione, in modo da omogeneizzare sul territorio toscano le procedure, i comportamenti e gli indirizzi degli uffici camerali; tale azione ha sempre tenuto di conto il rilevante impatto delle decisioni assunte per la conduzione dell'impresa e nelle scelte occupazionali.

f) Convenzione con i consulenti proprietà industriale

Gestione informatica ed operativa della piattaforma on line finalizzata alla definizione degli appuntamenti, presso le Camere di Commercio oppure on line, tra imprese e consulenti. Il "Servizio di primo orientamento in materia di marchi e brevetti" ha visto lo svolgimento di circa 100 incontri e l'attuazione di azioni di promozione del servizio, diffusione della cultura brevettuale e promozione e valorizzazione della proprietà intellettuale.

- g) Gestione operativa/informatica, in collaborazione con la Regione Toscana e le Camere di Commercio dei portali "Elenco dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini" e "Elenco dei tecnici ed esperti degustatori dei vini DOP della Regione Toscana".
- h) Gestione degli strumenti volti alla **veicolazione all'esterno delle attività** di Unioncamere Toscana (newsletter "Unioncamere Toscana news", rivista telematica "Impresa Toscana", comunicati stampa), fino alla data di pensionamento del dipendente di Unioncamere Toscana addetto alla comunicazione, avvenuto il 5/08/2022.
- i) Aggiornamento, implementazione e gestione del **sito web istituzionale**; gestione dei vari strumenti comunicativi.
- j) **Consulenza legale ed espressione di pareri in materia giuridica** per le Camere di Commercio associate;
- k) **Partecipazione, in rappresentanza del Sistema camerale, a Commissioni e Comitati costituiti dalla Regione Toscana.**

I) Gestione immobile sede Unione Regionale

Sono state condotte approfondite valutazioni in ordine alle possibili destinazioni dell'immobile di proprietà di UTC Immobiliare e Servizi S.c.r.l. in liquidazione, sede di Unioncamere Toscana.

Con delibera 19-5-2022 n. 24 la Giunta dell'Unione Regionale ha stabilito, tra l'altro, *"di dare mandato al rappresentante di Unioncamere Toscana nell'assemblea dei soci di UTC Immobiliare e Servizi S.c.r.l., di deliberare a favore dell'assegnazione dell'immobile sito in Firenze Via Lorenzo il Magnifico n. 24, di proprietà di UTC Immobiliare e Servizi S.c.r.l., al socio unico Unioncamere Toscana, per l'importo pari al valore nominale del debito risultante dal bilancio approvato al 31/12/2021, salvo se altri finanziamenti del socio unico Unioncamere Toscana inerenti e strettamente necessari alla chiusura della liquidazione, in pagamento e ad estinzione del debito concesso da Unioncamere Toscana alla società".*

Nella seduta del 19-5-2022 l'Assemblea dei Soci di UTC Immobiliare e Servizi S.c.r.l. ha deliberato di assegnare l'immobile di proprietà della società, sito in Firenze Via Lorenzo il Magnifico n. 24, al socio unico Unioncamere Toscana, per l'importo pari al valore nominale del debito risultante dal bilancio approvato al 31/12/2021, salvo se altri finanziamenti del socio unico Unioncamere Toscana inerenti e strettamente necessari alla chiusura della liquidazione, in pagamento e ad estinzione del debito concesso da Unioncamere Toscana alla società.

Il tema dell'assegnazione dell'immobile è stato altresì oggetto di delibera di Giunta n. 4 del 3/03/2023.

B) ESAME DEI RISULTATI DAL PUNTO DI VISTA PATRIMONIALE E REDDITUALE

Il bilancio d'esercizio 2022 è stato predisposto in base alle disposizioni del D.P.R 2 novembre 2005 n. 254, concernente la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio.



Il bilancio di esercizio 2022 viene integrato dai modelli introdotti dal decreto MEF del 27/3/2013 recante i "Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica". Tale adempimento ha l'obiettivo di istituire un raccordo con la contabilità delle Amministrazioni che adottano i principi finanziari in modo da ottenere un quadro unitario della finanza pubblica.

L'art. 5, comma 3, lett. a) del D.M. 27/3/2013 prevede che sia allegato al bilancio d'esercizio il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, comma 2 del Decreto medesimo. Si ricorda che l'Unione Regionale non è soggetta alla classificazione gestionale SIOPE degli incassi e dei pagamenti, utilizzando la classificazione COFOG (Classification of the Functions of Government) delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, monitoraggi, rilevazioni e valutazioni omogenei delle attività delle Pubbliche Amministrazioni, sia in ambito nazionale fra le singole Amministrazioni, sia nei diversi Paesi europei. Tale classificazione intende rappresentare gli obiettivi e le attività della Pubblica Amministrazione italiana al fine di consentire monitoraggi e rilevazioni ed è stata applicata - con riferimento alle Missioni Istituzionali - al Bilancio finanziario dello Stato a partire dal 1999, ed al Budget economico a partire dalla formulazione dell'anno 2003.

Il consuntivo delle spese riporta i pagamenti complessivi anno 2022, classificati secondo la classificazione COFOG ed aggregati per missioni e programmi.

Con il DPCM 12/12/2012 sono state definite le linee guida generali per la individuazione delle missioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

L'art. 2 di detto decreto definisce le missioni come le "funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate", l'art. 4 definisce i programmi quali "aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione, volte a perseguire le finalità indicate nell'ambito delle missioni", "la realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa".

Il Ministero Sviluppo Economico, con la nota prot. 148123 del 12/9/2013 e con successiva nota prot. 87080 del 9/6/2015, tenendo conto delle funzioni assegnate dalla legge 580/1993, ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche missioni riferite alle camere di commercio e, all'interno delle stesse, i programmi, secondo la corrispondente codificazione COFOG, che più rappresentano le attività svolte dalle Camere stesse: Missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese", economici – affari generali economici, commerciali e del lavoro", Missione 012 "Regolazione dei mercati", Missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo", Missione 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", Missione 033 "Fondi da ripartire" e Missione 91 "Debiti di finanziamento".

Allegati al bilancio sono anche il budget economico annuale, riclassificato secondo lo schema di cui all'Allegato 1) al D.M. 27/03/2013 e il rendiconto finanziario in termini di liquidità, previsto dall'art. previsto dall'art. 6 del D.M. 27/03/2013.

I principali risultati numerici dell'esercizio 2022 possono essere riassunti come segue.

ALL. C CONTO ECONOMICO (previsto dall'articolo 21, comma 1)	VALORI ANNO 2021	VALORI ANNO 2022	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	740.032,00	649.752,00	-90.280,00
Totale proventi correnti A	740.032,00	649.752,00	-90.280,00
B) Oneri Correnti			
6 Personale	169.793,00	178.714,00	8.921,00
a competenze al personale	126.697,00	130.506,00	3.809,00
b oneri sociali	26.815,00	31.839,00	5.024,00
c accantonamenti al T.F.R.	16.281,00	16.369,00	88,00
d altri costi	0,00	0,00	0,00
7 Funzionamento	230.904,00	244.302,00	13.398,00
a Prestazioni servizi	88.532,00	106.624,00	18.092,00
b godimento di beni di terzi	1.380,00	1.857,00	477,00
c Oneri diversi di gestione	122.291,00	118.909,00	-3.382,00
e Organi istituzionali	18.701,00	16.912,00	-1.789,00
8 Interventi economici	6.880,00	261.712,00	254.832,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	18.325,00	29.829,00	11.504,00
a Immob. immateriali	133,00	0,00	-133,00
b Immob. materiali	1.732,00	1.732,00	0,00
d fondi rischi e oneri	16.460,00	28.097,00	11.637,00
Totale Oneri Correnti B	425.902,00	714.557,00	288.655,00
Risultato della gestione corrente A-B	314.130,00	-64.805,00	-378.935,00
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	280,00	12.448,00	12.168,00
11 Oneri finanziari	18.031,00	22.797,00	4.766,00
Risultato della gestione finanziaria	-17.751,00	-10.349,00	7.402,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	58.636,00	352.949,00	294.313,00
13 Oneri straordinari	62.873,00	66.472,00	3.599,00
Risultato della gestione straordinaria	-4.237,00	286.477,00	290.714,00
(E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	522,00	248.760,00	248.238,00
Differenza rettifiche attività finanziaria	-522,00	-248.760,00	-248.238,00
DisavanzoAvanzo economico esercizio A-B +/- C +/- D +/- E	291.620,00	-37.438,00	-329.058,00

La **gestione corrente** evidenzia un risultato negativo, gli oneri correnti superano i proventi correnti per € 64.805. All'interno della categoria dei proventi correnti, il 93,14% è costituito dalle quote associative delle Camere di Commercio, pari a € 605.150. Unioncamere Toscana svolge diverse azioni di coordinamento e progettazione con la Regione Toscana che, di conseguenza,

provvede a finanziare le attività di riferimento con un importo che nel 2022 è stato pari a 30.000 euro. Per quanto riguarda gli oneri correnti, il totale è pari a € 714.557.

Si evidenzia come le attività alla base della mission di Unioncamere, non avendo più le risorse per poter intervenire nel sistema economico con risorse proprie, si concentrino essenzialmente in attività di coordinamento e assistenza alle CCIAA che chiaramente non compaiono in alcun modo negli oneri se non nella parte del personale impiegato nell'attività.

La gestione finanziaria evidenzia un risultato negativo di - € 10.349, mentre la gestione straordinaria evidenzia un risultato positivo di € 286.477.

Unioncamere Toscana chiude l'esercizio con un disavanzo di gestione pari a - € 37.438.

SEZIONE III – PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO (PIRA)

L'art. 5, comma 3, lett. b) del D.M. 27/03/2013 prevede al bilancio d'esercizio venga allegato il rapporto sui risultati di bilancio (PIRA).

Il Piano illustra i principali obiettivi perseguiti da Unioncamere Toscana attraverso i programmi di Bilancio ed è redatto ai sensi dell'art 19 del D.Lgs 91/2011 e secondo le linee guida definite con DPCM del 18 settembre 2012.

Gli obiettivi rappresentano gli scopi che l'amministrazione si prefigge di raggiungere per dare attuazione con successo ai propri indirizzi programmatici e vengono espressi attraverso una sintetica descrizione e l'indicazione delle principali attività/interventi.

A ciascun obiettivo sono collegati uno o più indicatori, necessari per la sua misurazione e per monitorarne la realizzazione: per ciascuno di essi il piano fornisce una breve descrizione, il valore target ossia il risultato atteso, la tipologia (di realizzazione fisica/di risultato o output/di impatto o outcome/di realizzazione finanziaria), l'algoritmo di calcolo (se disponibile), la fonte di provenienza dei dati.

Tutti gli obiettivi e gli indicatori contenuti nel PIRA sono ricondotti a una "missione" e a un "programma di spesa", scelti tra quelli individuati per le Unioni Regionali dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota del 12 settembre 2013.

Si ricorda che il piano è stato integrato con quello di pianificazione e controllo basato sull'adozione della metodologia balance Scorecard che consente di coniugare la dimensione strategica con quella operativa e di contemplare la multidimensionalità della performance. Per questo motivo il Pira si apre con la mappa strategica ossia un'architettura logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missioni, aree strategiche e obiettivi strategici fornendo una rappresentazione grafica della performance dell'amministrazione.



Prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs 9 ottobre 2002 n. 231 e Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 41, comma1 del Decreto Legge 24 aprile 2014n. 66 convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89

ANNO 2022

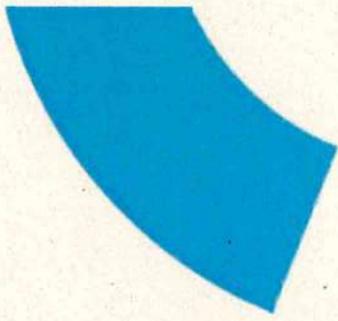
L'art. 41 del D.L. 66/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89, dispone che a partire dal bilancio dell'esercizio 2014, alla relazione al bilancio sia allegato un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini prevista dal D.Lgs 9 ottobre 2002 n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 e all'art. 9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 recante *"definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione sul sito internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni"*.

L'indicatore di tempestività è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture. Il calcolo viene effettuato come segue:

- al numeratore la somma per le transazioni commerciali pagate nell'anno solare, dell'importo di ciascuna fattura pagata moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento al fornitore;
- al denominatore la somma degli importi pagati nell'anno solare.

Ai fini del calcolo:

- la data di scadenza è calcolata comprendendo i giorni festivi dalla data di ricezione del documento, ossia dalla data del protocollo di arrivo;
- la data di pagamento è quella di trasmissione del mandato di pagamento all'istituto Cassiere;
- per il periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2022 sono state considerate n. 159 fatture per un totale pagato pari ad euro 311.739,12.



L'indicatore di tempestività dei pagamenti, stanti le considerazioni sopra espresse, è risultato il seguente:

<i>Numeratore</i>	2509.802,94	<i>I.T.P.</i>	+8,00
<i>Denominatore</i>	311.739,12		

L'indicatore di +8,00 è coincidente con quello calcolato dalla "Piattaforma certificazione crediti" del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Complessivamente la situazione dei pagamenti riferiti a fatture nel periodo considerato è la seguente:

Descrizione	N. Documenti	Importo totale	Media giorni pagamento rispetto alla scadenza dei 30gg
Fatture pagate nei termini	102	71.337,00	-12,00
Fatture pagate oltre la scadenza	57	240.402,12	56,00
TOTALE DOCUMENTI	159	311.739,12	

Nel rammentare che la materiale esecuzione dei pagamenti ha risentito, inevitabilmente, della mancanza di nomina del Segretario generale a seguito della scadenza dell'incarico al precedente Segretario in data 30 giugno 2022, si rileva che n. 57 fatture risultano pagate oltre la scadenza.

All'Unione regionale si applicano le disposizioni previste dall'art. 1 comma 864 della Legge n. 145/2018, relative all'applicazione di misure di garanzia consistenti nella riduzione della spesa per consumi intermedi.

L'Unione regionale adotterà pertanto nei tempi previsti gli opportuni provvedimenti in sede di aggiornamento del preventivo economico 2023.

IL PRESIDENTE

Massimo Guasconi (F.to)

IL SEGRETARIO GENERALE

Alessandro Gennari (F.to)



Piano degli Indicatori dei Risultati Attesi di Bilancio P.I.R.A.

2022

Redatto in conformità al D.P.C.M. settembre 2012

Obiettivi ripartiti per aerea strategica e per prospettiva di BSC

2022

Area strategica A

Potenziare l'assistenza alle Camere di Commercio e l'asse relazionale con al Regione Toscana

1. rafforzare la rete di relazioni con il Sistema Camerale, con al Regione e con gli altri attori pubblici e privati che agiscono sul territorio

2. promuovere il territorio e sostenere l'economia offrendo e coordinando servizi ed iniziative in materia di: innovazione, orientamento al lavoro (alternanza scuola lavoro), internazionalizzazione e turismo (valorizzazione dei beni culturali) e produzioni locali.

3. potenziare l'assistenza alle Camere di Commercio

Stake Holders

Area strategica B

Efficienza organizzativa, gestionale e finanziaria

4. Sviluppo del ciclo di gestione della Performance,

5. Benessere organizzativo, comunicazione, clima interno e valorizzazione del capitale umano

6. Curare la comunicazione esterna promuovendo l'immagine del sistema camerale toscano

7. Ottimizzazione nella gestione di oneri e proventi e nell'utilizzo delle risorse

Economico - Finanziari
Innovazione, Apprendimento e Crescita
Processi Interni

RICLASSIFICAZIONE OBIETTIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI

definiti con circolare n. 148213 del 12/9/2013, secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. 18/9/2012

Missons	11 Competitività delle imprese	12 Regolazione dei mercati	16 Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche
Programma	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riasetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche
Obiettivi	1. rafforzare la rete di relazioni con il Sistema Camerale, con la Regione e con gli altri attori pubblici e privati che agiscono sul territorio 2.promuovere il territorio e sostenere l'economia offrendo e coordinando servizi ed iniziative in materia di: innovazione, orientamento al lavoro (alternanza scuola lavoro), internazionalizzazione e turismo (valorizzazione dei beni culturali) e produzioni locali.	1. rafforzare la rete di relazioni con il Sistema Camerale, con la Regione e con gli altri attori pubblici e privati che agiscono sul territorio 2. potenziare l'assistenza alle Camere di Commercio	1. rafforzare la rete di relazioni con il Sistema Camerale, con la Regione e con gli altri attori pubblici e privati che agiscono sul territorio 3. potenziare l'assistenza alle Camere di Commercio	4. Sviluppo del ciclo di gestione della Performance, 5. Benessere organizzativo, comunicazione, clima interno e valorizzazione del capitale umano 6. Curare la comunicazione esterna promuovendo l'immagine del sistema camerale toscano 7.Ottimizzazione nella gestione di oneri e provviste e nell'utilizzo delle risorse
	11.005.001	11.005.002	11.005.003	

P.I.R.A. 2022

Si precisa che i target sono stati determinati con riferimento al solo anno 2022, analogamente a quanto fatto per gli anni precedenti, per le obiettive difficoltà nel formulare previsioni sufficientemente attendibili a seguito della riforma del Sistema camerale (D.lgs 219 del 25/11/2016) che impatta sulle funzioni e sulle risorse finanziarie a disposizione e che ancora non ha raggiunto la fase conclusiva

Missione	011 - Competitività e sviluppo delle imprese	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.			
Centro di Responsabilità	Segretario Generale-Area Affari Generali e Politiche di Settore - CRAT				
Obiettivo	Piano degli Indicatori dei Risultati Attesi di Bilancio P.I.R.A.	Principali Attività/Interventi	Profilo della Performance (BSC)	Principali Portatori di interesse	Risultato
1. Rafforzare la rete di relazioni istituzionali coinvolgendo nei network oltre al sistema camerale, gli attori pubblici e privati che agiscono sul territorio	L'Ente si pone come obiettivo quello di proseguire nel consolidamento del proprio ruolo di coordinamento nei confronti delle attività camerali, affermandosi come punto di riferimento dei processi sinergici di rete nonché potenziando il network con gli Attori pubblici e privati (Istituzioni e PPA, associazioni regionali di categoria, Università e Istituti scolastici ecc.) che agiscono sul territorio al fine di favorire lo sviluppo locale attraverso strategie condivise ed iniziative congiunte.	Attività di stimolo e coord. iniziative congiunte a supporto delle CdC e/o del territorio (GdL, Comitato Seg. Gen. ecc) Gestione CRAT e Consiglio AACC Regionali. Partecipazione in rappresentanza delle CdC a Commissioni, Comitati, tavoli, gli promossi da soggetti pubblici o privati	Stake Holders	CCIAA, Regione, Associazioni di categoria, ordini professionali	
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Descrizione/Tecnica	Tipologia di Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Target
Σ partecipanti delle CdC ai CdL/n. GdL istituzionali	grado di partecipazione delle Camere toscane ai Gruppi di Lavoro istituzionali	Indicatore di efficacia	Percentuale	Rilevazione interna UR	>= 5 >= 5
n. medio di Associazioni che partecipano alle riunioni del Cnac (Consiglio Regionale Associazioni di categoria)	grado di partecipazione delle Associazioni alle attività del Consiglio regionale	Indicatore di efficacia	Percentuale	Rilevazione interna UR	>= 50% 50%
realizzazione di un report sulle attività della CRAT (tenuta aggiornamento implementazione del portale, gestione della commissione per raccordo attività e funzionamento)	misura la capacità dell'UR di svolgere la funzione delegata dalla Regione Toscana	Indicatore di risultato	Data	Crat	entro il 31/12/2022
N. gruppi, commissioni, tavoli di lavoro con attori pubblici e/o privati diversi dalle camere di Commercio	Misura in termini di risultato la capacità di fare rete con i soggetti pubblici e/o privati che agiscono sul territorio al fine di favorire lo sviluppo economico/sociale del territorio	Indicatore di risultato	Numero	Rilevazione interna UR	>= 9 9
Obiettivo	Descrizione	Principali Attività/Interventi	Profilo della Performance (BSC)		
2.promuovere il territorio e sostenere l'economia offrendo e coordinando servizi ed iniziative in materia di: innovazione, orientamento al lavoro (alternanza scuola/lavoro), internazionalizzazione e turismo (valorizzazione dei beni culturali) e produttori locali.	L'obiettivo che l'Ente si prefigge è quello di supportare lo sviluppo imprenditoriale e della nuova impresa mediante azioni orientate al potenziamento dell'innovazione tecnologica e tutela dell'proprietà industriale, la formazione professionale e di eccellenza, orientamento al lavoro, nonché promuovere le produzioni locali.	1) Punto Impresa Digitale/ Industria 4.0 -2) Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni / Alternanza scuola-lavoro e tirocini formativi - 3) Valorizzazione del patrimonio culturale e della promozione del turismo; Servizio di primo orientamento in materia di marchi e brevetti presso le CCIAA, Venita Toscana, alternanza scuola lavoro.	Stake Holders	CCIAA, Regione, Autonome Locali, Scuola, Ordini professionali, imprese.	

Missione	011 - Competitività e sviluppo delle imprese					
Programma di Spesa	005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà' industriale.				
Centro di Responsabilità	Centro di Responsabilità					
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Descrizione Tecnica	Tipologia di Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Target
Spesa sostenuta a consuntivo su spesa preventivata per il progetto Vettinia Toscana	Misura il grado di realizzazione del progetto Vettinia Toscana	Indicatore di risultato	Percentuale	Bilancio	>=30%	114%
Spesa sostenuta a consuntivo su spesa preventivata per le attività promozionali sul territorio regionale	Misura il grado di realizzazione dei progetti promozionali sul territorio regionale	Indicatore di risultato	Percentuale	Bilancio	>=60%	100%
Numero appuntamenti servizio marchi e brevetti	Misura il livello di realizzazione della convenzione in essere con i consulenti in proprietà' industriale e con le Cdc aderenti	Indicatore di risultato	Numero	Cdc e/o piattaforma a supporto	>=80	171
Numero di incontri di coordinamento con gli stakeholders (in particolare Regione Toscana) e/o i referenti camerali dei progetti MISE per incremento diritto annuale:	Misura il grado di coordinamento delle iniziative concordate con la RT per accedere all'incremento dell'importo del diritto annuale	Indicatore di risultato	Numero	Rilevazione interna UR	>=12	Non rilevato
Obiettivo	Obiettivo	Descrizione	Principali Attività/Interventi	Profilo della Performance (NSC)	Portatori di interesse	
3. potenziare l'assistenza alle Camere di Commercio	L'Ente intende rispondere ai compiti e alle indicazioni che provengono dalle Camere svolgendo funzioni associate o realizzando specifiche iniziative per conto o su incarico delle singole Camere		Svolgimento di funzioni associate (attività di monitoraggio ed alerta sui bandi regionali, sulla programmazione regionale, sull'attività legislativa del Consiglio regionale, monitoraggio economico statistico) nonché specifici incarichi attribuiti dalle singole Camere;	Stake Holders	CCIAA	
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Descrizione Tecnica	Tipologia di Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Target
N. report sulle attività di coordinamento tra Sistema Camerale Toscana e Regione Toscana sui progetti di maggiorizzazione del diritto annuale	Capacità dell'ente di offrire assistenza alle Camere di Commercio nel coordinamento dei progetti	Indicatore di risultato	Numero	Rilevazione interna UR	>=5	nessuno

Misione		016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo			
Programma di Spesa	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy			
Centro di Responsabilità		Area Affari Generali - Politiche di settore			
Obiettivo	Piano degli Indicatori dei Risultati Attesi di Bilancio P.I.R.A.	Principali Attività/Interventi	Profilo della Performance (BSC)	Portafoglio di interessi	
1. rafforzare la rete di relazioni con il Sistema Camerale, con al Regione e con gli altri attori pubblici e privati che agiscono sul territorio	L'obiettivo è volto al coordinamento di iniziative finalizzate al supporto dei processi di internazionalizzazione delle imprese toscane n coordinamento con la Regione Toscana	Coordinamento delle iniziative di internazionalizzazione delle CC e della Regione Toscana	Stake Holders	CCIAA e Regione Toscana	
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Destinazione Tattica	Tipologia di Indicatore	Unità di Misura	Target	Risultato
Attività di raccolta informazioni sulle azioni svolte dalle CdC in materia di internazionalizzazione per la Regione Toscana	Attraverso report viene monitorata l'attività svolta dalle Camere di Commercio rispetto all'attività di internazionalizzazione da veicolare alla Regione Toscana	Indicatore di risultato	Fonte del Dato	Target	Risultato
			Numero	Rilevazione interna UR	
				>=2	0



Missione		032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche					
Programma di Spesa	004	Servizi generali, formativi ed appronvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche					
Centro di Responsabilità	Segretario Generale, Ufficio Affari Giuridici, Ufficio Controllo di Gestione, Ufficio Generali, Area Amministrazione	Descrizione	Profilo della Performance (BSC)	Portatori di interesse	CCIAA, Dipendenti e altri stakeholder interni ed esterni	Target	Risultato
4. Sviluppo del ciclo di gestione della Performance, Realizzazione giornata della trasparenza	In adempimento alle norme che prevedono interventi in prevenzione della corruzione, sull'integrità e trasparenza	Indicatore di risultato	Processi Interni	Unità di Misura	Fonte del Dato	2022	
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Descrizione Tecnica	Tipologia di Indicatore		Data	Rilevazione interna	entro il 31/12/2022	non effettuata
	Misura in termini di risultato la realizzazione degli obiettivi di risultato indicati nel piano triennale di prevenzione della corruzione	Indicatore di risultato	Indicatore di risultato	Percentuale	Rilevazione interna	100%	100%
	Partecipazione all'attività formativa (di almeno 4 ore) su n. personale in servizio alla data del corso	Indicatore di risultato	Indicatore di risultato	Percentuale	Rilevazione interna	100%	0%
	Partecipazione RPC e RT al corso di formazione di almeno 10 ore	Descrizione	Profilo della Performance (BSC)	Portatori di interesse			
5. Benessere organizzativo, comunicazione, clima interno e valorizzazione del capitale umano	Obiettivo è volto alla valorizzazione ed alla motivazione del patrimonio intangibile dell'Ente mediante adeguati percorsi formativi e mediante la promozione del benessere organizzativo, partendo dal presupposto che la giusta valorizzazione del capitale umano è alla base dello sviluppo delle strategie definite	Indicatore di risultato	Innovazione, Apprendimento e Crescita	Unità di Misura	Fonte del Dato	2022	Risultato
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Descrizione Tecnica	Tipologia di Indicatore		Data	Rilevazione interna	30/11/2022	30/11/2022
Realizzazione indagine sul benessere organizzativo interno	Diffusione e monitoraggio del benessere organizzativo	Indicatore di risultato	Indicatore di risultato	Numero	Rilevazione interna	>=10	>=10
Numero di riunioni di Ente con i dipendenti	Misura in termini di risultato il numero di riunioni di Ente realizzate con i dipendenti anche per favorire la comunicazione interna e la valorizzazione delle persone	Indicatore di risultato					

Misione		032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche					
Programma di Spesa	004	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche					
Centro di Responsabilità	Segretario Generale, Ufficio Affari Giuridici, Ufficio Controllo di Gestione, Ufficio Affari Generali, Area Amministrazione						
Obiettivo	Descrizione	Tipologia di Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Target	Risultato	
6. Curare la comunicazione esterna promuovendo l'immagine del sistema camerale toscano	L'Ente finalizza le proprie attività al continuo sviluppo delle politiche di comunicazione per la diffusione delle iniziative nonché del ruolo di coordinamento dell'Ente all'interno del più ampio sistema camerale	Indicatore di risultato	Percentuale		>=70%	non rilevato	
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Descrizione Tecnica	Tipologia di Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	2022	Risultato	
Numero accessi sito web anno x / Numero accessi sito web anno x-1	Misurano in termini di risultato il livello di crescita trend degli accessi sito web	Indicatore di risultato	Percentuale				
Obiettivo	Descrizione	Tipologia di Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Target	Risultato	
7. Ottimizzazione nella gestione di oneri e proventi e nell'utilizzo delle risorse	L'obiettivo è volto a misurare la capacità di razionalizzare l'uso di risorse massimizzando i margini di efficienza contenendo i costi	Indicatore di risultato	Economico - Finanziari	CCLAA Stakeholder			
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Descrizione Tecnica	Tipologia di Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	2022	Risultato	
Costi di funzionamento (eccetto spese organi) da consumutivo /costo di funzionamento (eccetto spese organi) da preventivo	Misura l'avanzamento della spesa prevista in relazione ai Costi di Funzionamento con la finalità di generare un risparmio nell'utilizzo delle risorse rispetto alle previsioni.	Indicatore di realizzazione finanziaria	Bilancio	<90%	85%		

Missione	012 - Regolazione dei mercati	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori			
Centro di Responsabilità	Ufficio affari Giuridici				
Obiettivo	Piano degli Indicatori dei Risultati Attesi di Bilancio P.I.R.A.	Principali Attività/Interventi	Profilo della Performance (BSC)	Portatori di interesse	
3. potenziare l'assistenza alle Camere di Commercio	L'Ente si pone come obiettivo quello di proseguire nel consolidamento di specifiche azioni di coordinamento nei confronti delle attività camerali sulle materie giuridiche	Consulenza legale ed espressione paritetica in materia giuridica per le CdC e coordinamento/svolginento di funzioni su questioni giuridiche di interesse comune	Stake Holders	CCIAA	
Indicatore - Algoritmo di Calcolo	Descrizione Tecnica	Tipologia di Indicatore	Unità di Misura	Fonte del Dato	Target
N. Paesi al legale dell'Unione regionale per conto delle Camere su n. richieste pervenute	Capacità dell'Ente di evadere le richieste pervenute	Indicatore di risultato	Percentuale	Rilevazione interna UR	100% 100%

Conto consutivo in termini di cassa (art. 9 c.1 dm 27.03.2013)		
ENTRATE ANNO 2022		
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
I	TRASFERIMENTI CORRENTI	729.545
II	Trasferimenti correnti	729.545
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	729.545
III	Trasferimenti correnti da istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti correnti da Imprese	-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del mondo	-
I	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	93.958
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	-
III	Vendita di beni	-
III	Vendita di servizi	-
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	-
II	Interessi attivi	1.154
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	-
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti medio - lungo termine	-
III	Altri interessi attivi	1.154
II	Altre entrate da redditi di capitale	-
III	Rendimenti da fondi comuni d'investimento	-
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	-
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	-
III	Altre entrate da redditi di capitale	-
II	Rimborsi e altre entrate correnti	92.804
III	Indennizzi da assicurazione	-
III	Rimborsi in entrata	92.804
III	Altre entrate correnti n.a.c.	-
I	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0
II	Contributi agli investimenti	-
III	Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche	-
I	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	500
II	Alienazione di attivita' finanziarie	-
III	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	-
II	Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	-
III	Prelievi da depositi bancari	500
TOTALE ENTRATE		824.002

Conto consutivo in termini di cassa (art. 9 c.1 dm 27.03.2013)						
USCITE ANNO 2022						
DESCRIZIONE VOCE	Competitività e sviluppo delle Imprese	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire
	005	004	005	002	004	001
Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali, per le Amministrazioni di competenza	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali
AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	4	4	1	1
1	1	1	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
1. LIVELLO	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	92.865	Organici esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organici esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
1.1 SPESE CORRENTI			92.865	13.599	505.054	18.823
1.1.1 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE				-	271.572	-
1.1.2 Competenze fisse e accessorie a favore del personale				-	271.572	-
1.1.3 CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO ENTE				-	-	-
1.1.4 IMPOSTE E TASSE				-	130.429	-
1.1.5 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI			38.019	-	99.573	-
1.1.5.1 Acquisto di beni non sanitari				-	416	-
1.1.5.2 Acquisto di servizi non sanitari			38.019	-	99.157	-
1.1.6 TRASFERIMENTI CORRENTI			54.846	-	-	-
1.1.6.1 Contributi e trasferimenti a Amministrazioni pubbliche			54.846	-	-	-
1.1.6.2 Contributi e trasferimenti a Imprese				-	-	-
1.1.6.3 trasferimenti correnti a famiglie				-	-	-
1.1.6.4 Interessi passivi				-	-	-
1.1.6.5 Interessi passivi su Mutui e altri finanziamenti				-	0	-
1.1.6.6 Altre spese correnti				-	13.599	3.480
1.1.7 Fondi di riserva e altri accantonamenti				-	-	-
1.1.8 Premi di assicurazione				-	-	-
1.1.9 Altre spese correnti n.a.c.				-	-	-
1.2 SPESE IN CONTO CAPITALE				-	-	-
1.2.1 INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI				-	-	-
1.2.1.1 BENI MATERIALI				-	-	-
1.2.1.2 BENI IMMATERIALI				-	-	-
1.2.1.3 ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE				-	-	-
1.2.2 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE				-	-	-
1.2.2.1 ACQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				-	-	-
1.2.2.2 Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale				-	-	-
1.2.2.3 Acquisizione di quote Fondi comuni di investimento				-	-	-
1.2.2.4 ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE				-	-	-
1.2.2.5 Incremento d' altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche				-	-	-
1.2.3 RIMBORSO PRESTITI				-	-	-
1.2.3.1 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine prestiti				-	-	-
1.2.4 TOTALE DELLE USCITE			92.865	13.599	505.054	244.165
1.2.5 TOTALE GENERALE DELLE USCITE			855.582,45	-	-	-

RENDICONTO FINANZIARIO		2022
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio C/E		37.438,00
Imposte sul reddito		
Interessi passivi/(interessi attivi)		10.349,00
(Dividendi) C/E		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività C/E		
1 Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		27.089,00
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		16.369,00
Ammortamenti delle immobilizzazioni C/E		1.732,00
Svalutazioni per perdite durevoli di valore C/E		236.025,00
(Rivalutazioni)		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2 Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		227.037,00
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) della rimanenze		-
Decremento/(incremento) dei crediti di funzionamento		- 141.380,00
Incremento/(decremento) dei debiti di funzionamento		132.756,00
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		1.452,00
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		
Altre variazioni del capitale circolante netto		- 21.193,00
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		198.672,00
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)		- 10.349,00
(Imposte sul reddito pagate)		-
Dividendi incassati		-
(Utilizzo dei fondi)		-
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)		188.323,00
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)		-
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)		-
Prezzo di realizzo disinvestimenti		-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		-
Prezzo di realizzo disinvestimenti		-
Attività finanziarie non immobilizzate		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		-
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		- 225.342,00
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e conti su dividendi) pagati		
Riserva da partecipazioni		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		-225.342,00
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		- 37.019,00
Disponibilità liquide al 1 gennaio		3.275.256,00
Disponibilità liquide al 31 dicembre		3.238.237,00